



**17 dicembre 2018**  
**Assemblea Generale delle Nazioni Unite**

**Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei contadini e di altre persone che lavorano in zone rurali**

Articolo 19

1. I contadini e le altre persone che lavorano in zone rurali hanno il diritto alle sementi, in conformità con l'articolo 28 della presente Dichiarazione, che comprende: (a) il diritto alla protezione delle conoscenze tradizionali relative alle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura; (b) il diritto di partecipare equamente alla ripartizione dei benefici che derivino dall'utilizzo di risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura; (c) il diritto di partecipare ai processi decisionali sulle questioni riguardanti la conservazione e l'uso sostenibile di risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura; (d) il diritto di mettere da parte, utilizzare, scambiare e vendere i semi da loro prodotti o i loro materiali di moltiplicazione.
2. I contadini e le altre persone che lavorano in zone rurali hanno il diritto di mantenere, controllare, proteggere e sviluppare i propri semi e le proprie conoscenze tradizionali.
3. Gli Stati devono prendere delle misure per rispettare, proteggere e soddisfare il diritto alle sementi dei contadini e delle altre persone che lavorano in zone rurali.
4. Gli Stati devono assicurare che semi di qualità e quantità sufficiente siano a disposizione dei contadini nel periodo più adatto per la semina, e ad un prezzo accessibile.
5. Gli Stati devono riconoscere il diritto dei contadini di affidarsi o ai propri semi, o ad altri semi disponibili localmente e di loro scelta, e il diritto di decidere sulle coltivazioni e sulle specie che desiderano coltivare.
6. Gli Stati devono prendere delle misure appropriate per sostenere i sistemi di sementi dei contadini, e devono promuovere l'agrobiodiversità e l'uso dei semi dei suddetti.
7. Gli Stati devono prendere delle misure appropriate per assicurare che la ricerca e lo sviluppo agricoli includano i bisogni dei contadini e delle altre persone che lavorano in zone rurali, e per assicurare una loro attiva partecipazione alla definizione delle priorità e nell'effettuazione di attività di ricerca e sviluppo agricoli, prendendo atto della loro esperienza, e devono aumentare gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo delle colture e dei semi orfani che rispondano ai bisogni dei contadini e delle altre persone che lavorano in zone rurali.
8. Gli Stati devono far sì che le politiche sulle sementi, sulla protezione della varietà vegetali e le altre leggi di proprietà intellettuale, i sistemi di certificazione e le leggi sulla commercializzazione delle sementi rispettino e prendano in considerazione i diritti, i bisogni e le realtà dei contadini e delle altre persone che lavorano in zone rurali.

Collabora alla realizzazione della giornata



Compagnia del giardino

**Come arrivare**

**da Torino:** dall'autostrada Torino-Savona uscire a Mondovì, tenere la direzione Cuneo, e alla rotonda della Meridiana, all'altezza di Sant'Anna Avagnina, svoltare a destra, seguendo le indicazioni per Rocca de' Baldi.

**da Cuneo:** prendere la S 564 per Beinette-Pianfei-Mondovì e arrivati alla rotonda della Meridiana, all'altezza di Sant'Anna Avagnina, svoltare a sinistra, seguendo le indicazioni per Rocca de' Baldi.

**da Mondovì:** prendere la S 564 per Beinette-Cuneo, e alla rotonda della Meridiana, all'altezza di Sant'Anna Avagnina, svoltare a destra, seguendo le indicazioni per Rocca de' Baldi.

P.za Pio VII - Rocca de' Baldi (CN)  
Segreteria organizzativa: 351 9568945  
www.museodoro.org - info@museodoro.it

# BIODIVERSITÀ: CULTURA E COLTURE

Per la tutela e salvaguardia  
del paesaggio e dell'agricoltura tradizionale



**Castello di Rocca de' Baldi (CN)**

**Domenica 28 aprile 2019**  
**ore 9,30 - 18,00**

**CADIBIA - Casa diffusa della biodiversità agraria**  
**Azioni collettive nelle campagne a favore delle**  
**sementi rurali - Reti, filiere e sistemi**

Ingresso libero





In ogni luogo della Terra dove l'agricoltura si è diffusa, le popolazioni contadine hanno da sempre curato e sviluppato la gestione delle sementi, con molteplici pratiche differenziate secondo gli agroecosistemi e le forme sociali. Nel mondo attuale dominato da un'economia che privatizza ogni fase della produzione agricola, la millenaria gestione collettiva delle sementi assume anche un nuovo significato, quello di preservare e gestire in modo evolutivo le varietà agrarie tradizionali, affinché continuino ad essere beni comuni dei contadini e delle loro comunità. Nascono così nuove alleanze tra agricoltori, ricercatori e società civile che si concretizzano nelle esperienze comunitarie delle Case delle sementi, con lo scopo di conservare e garantire l'accesso a sementi di buona qualità ed adatte al territorio, associandovi anche attività di formazione e sperimentazione in campo.

Nel territorio monregalese il gruppo di lavoro costituito dal Comizio Agrario di Mondovì, Legambiente Cuneo, Associazione Rurale Italiana e Museo Augusto Doro ha avviato un percorso indirizzato alla salvaguardia della biodiversità agricola vissuta non come semplice conservazione, già di per sé lodevole, ma come elemento di ricchezza per il territorio monregalese, cuneese e più in generale piemontese, nell'ambito di un rilancio che ha come ottica uno scenario di agricoltura multifunzionale e generativa di opportunità di lavoro sia dal punto di vista culturale che culturale e scientifico.

Questo significa attuare anche pratiche di ricostruzione di agrobiodiversità, con una attenzione particolare agli areali collinari e montani piemontesi, attraverso una gestione dinamica delle sementi e dei saperi.

Il progetto, che ha come nucleo di coordinamento il Comizio Agrario, prevede la tessitura di una rete diffusa sul territorio cuneese e piemontese costituita da siti sperimentali nei quali svolgere le azioni a sostegno del recupero, caratterizzazione e reintroduzione di varietà vegetali tradizionali. A fianco del

lavoro in campo, verranno gradualmente sviluppati momenti di formazione e divulgazione, con l'intento, innanzitutto, di rafforzare una rete di persone sensibili ed attive a sostegno della biodiversità agricola contadina. Partecipata quindi da chiunque sia interessato a condividere il percorso: agricoltori, tecnici, docenti, studenti, cittadini e associazioni.

CADIBIA, ai fini di sostenere questo percorso, promuove ogni anno due giornate pubbliche, in primavera e autunno, presso il Castello di Rocca de' Baldi e incontri a tema durante l'arco dell'anno.

I primi percorsi di lavoro collettivo nell'ambito della Casa diffusa della biodiversità agraria, riguardano la frutticoltura (melo e castagno), l'orticoltura ed i cereali (frumenti e segale).

Le azioni prioritarie: un lavoro storico documentario finalizzato ad un inventario dei dati sulla presenza e diffusione delle varietà locali sul territorio; la raccolta delle sementi necessarie per i campi sperimentali; la gestione dei siti sperimentali; la descrizione morfogenetica ed agronomica delle varietà prescelte; la formazione in campo tra agricoltori, ricercatori e chiunque sia disponibile alla coltivazione; l'organizzazione di momenti di scambio dei semi, incontri sulle tecniche di conservazione delle sementi, la produzione e diffusione di materiale documentario ed informativo anche verso gruppi di cittadini sensibilizzati alla salvaguardia delle risorse genetiche locali.

**ore 9,30**

Registrazione dei partecipanti

**ore 10,00**

Saluti e introduzione

**ore 10,15**

Le case delle sementi contadine: organizzazione, attività e scopi - Roberto Schellino, Associazione rurale italiana

**ore 11,00**

Miglioramento genetico partecipativo sui frumenti. Il progetto GerMonte e la Casa della Biodiversità a Unisg - Prof.ssa Paola Migliorini, Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, Pollenzo

**ore 11,45 | PAUSA**

**ore 12,00**

Dialogo e approfondimento con il pubblico

**ore 13,00 | PAUSA PRANZO**

Pranzo comunitario al sacco nel Parco del Castello - Possibilità di pasta e fagioli presso Osteria del Castello a € 5,00 (gradita prenotazione 0174 587292)

**ore 15,00 - 17,00**

SEMENTI E VIVAISMO PER L'ORTO: SCAMBI DI ESPERIENZE

ESPOSIZIONE E SCAMBIO DI SEMI E PIANTE a cura della Compagnia del Giardino

IL GIOCO DELL'ORTO - ATTIVITÀ CON I BAMBINI